



TORINO
ESPLOSIONE
IN VIA GENOVA,
INTERROGATORIO
IN OSPEDALE PER
GIOVANNI ZIPPO

Bosco a pagina 3

CUNEO
MONDOVÌ PRONTA
AD ACCOGLIERE LE
AUTO D'EPOCA CON
UN WEEKEND DI
EVENTI DEDICATI

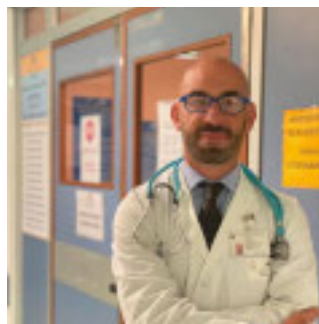
Sandrone a pagina 7

NOVARA
DAL 25 LUGLIO
AL 23 AGOSTO
RITORNA
IL FESTIVAL LAGO
MAGGIORE MUSICA

Usellini a pagina 9

GENOVA
MATTEO BASSETTI
PRIMO AL MONDO
PER RICERCHE
SULL'ANTIBIOTICO
RESISTENZA

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 12 LUGLIO 2025

Anno XI numero 164

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

TRASPORTI PUBBLICI UN TRENO OGNI ORA TRA GENOVA E MILANO

Storico accordo tra Liguria, Lombardia e Piemonte per potenziare i collegamenti ferroviari: a partire dal prossimo cambio di orario a dicembre. Ci sarà un convoglio ogni due ore tra Milano Greco Pirelli-Tortona

IMPERIA

Nasce un comitato
per l'Armo-Cantarana

Servizio a pagina 14

ACQUI TERME

Annunciati i 20 finalisti
del Premio Acqui Storia

Servizio a pagina 10

■ Un treno ogni sessanta minuti nella tratta ferroviaria Genova-Milano a partire dal prossimo cambio orario di dicembre 2025. Questa la principale conseguenza del protocollo d'intesa, presentato oggi a Genova, per la programmazione coordinata dei servizi ferroviari e per l'armonizzazione della capaci-



tà quadro delle Regioni Liguria, Lombardia e Piemonte. A firmare l'accordo, che ha l'obiettivo dichiarato di potenziare i collegamenti interregionali tra i tre territori, i rispettivi assessori ai Trasporti: Marco Scajola, Franco Lucente e Marco Gabusi.

Servizio a pagina 11

Fiamme e paura ad Alassio

Incendio sul tetto del «Bel Sit»

Emergenza nell'albergo che divenne simbolo del Covid 2020



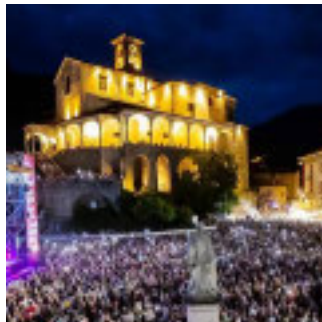
LE FIAMME Hanno divorato il tetto dell'hotel

Fiamme e paura per un incendio divampato intorno all'ora di pranzo all'ultimo piano dell'hotel Bel Sit- Al Mare in via Boselli ad Alassio, l'albergo simbolo del Covid nel 2020 (qui il 25 febbraio fu registrato il «paziente zero» della Liguria, un settantaduenne lodigiano in vacanza). A spegnere le fiamme sono stati i vigili del fuoco arrivati dal distaccamento di Albenga. Il rogo, dovuto a causa accidentali, ha interessato il locale lavanderia della struttura ricettiva. Al momento del rogo, l'albergo era pieno di turisti. Nessuno è rimasto ferito, ma ospiti e personale sono stati allontanati per sicurezza.

FINO AL 20 LUGLIO

Torna il festival «Alpàa» con dieci serate di grande musica

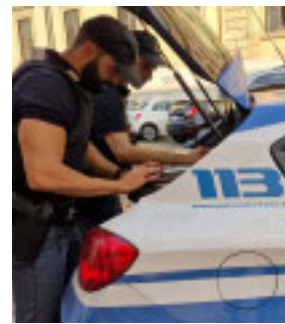
■ Torna anche quest'estate il festival 'Alpàa'. Protagonista è la musica dal vivo, per trasformare Varallo e l'intera Valsesia in un palcoscenico a cielo aperto. Quest'edizione, in programma fino al prossimo 20 luglio, propone dieci serate di concerti gratuiti in piazza Vittorio Emanuele II, tra ospiti d'eccezione e atmosfere tutte da vivere. Il cartellone si conferma tra i più attesi dell'estate piemontese, con eventi ogni sera, a partire dalle ore 21.30. Oggi sarà protagonista 'Air Teo' (Matteo Mazzia), che festeggia 30 anni di carriera



con un dj set dedicato agli anni '90 e 2000. Lunedì 14 arriverà Raf, pronto a far cantare tutta la piazza con i suoi successi. Martedì ci sarà Michele Zarrillo, mercoledì si esibiranno i The Kolors, reduci dal successo di 'ItaloDisco'.

SICUREZZA

Barriera Milano, nuovi controlli



Controllo straordinario del territorio ad 'Alto impatto' nel quartiere Barriera Milano a Torino, coordinato dalla Polizia di Stato, in collaborazione con la Guardia di Finanza e la Polizia Municipale. L'attività, diretta dal Commissariato di Ps Barriera Milano, con l'ausilio di operatori del V Reparto Mobile e del Reparto Prevenzione Crimine Piemonte, ha riguardato corso Vercelli, corso Palermo, corso Giulio Cesare, via Montanaro, via Feletto. Sono stati allontanati dieci soggetti autori di 'condotte moleste' e sono stati sequestrati due monopattini di potenza nettamente superiore alla normativa prevista (500W). Dieci le sanzioni amministrative elevate per vendita e detenzione di bevande in contenitori di vetro o metallo dopo l'orario consentito.

■ La tematica del rispetto ha fatto centro tra i 524mila maturandi del 2025. Tra le sette tracce proposte per la prima prova scritta, quella che prendeva spunto dalla riflessione di Riccardo Maccioni, su Avvenire del 17 dicembre 2024 sul «Rispetto», parola dell'anno secondo la Treccani, è stata scelta dal 40,3% dei candidati. Quasi un plebiscito, dato che la seconda scelta (la traccia sull'indignazione quale motore dei social, di Anna Meldolesi e Chiara Lalli), ha totalizzato il 15,4% delle preferenze. Al terzo posto (13,6%) il testo «I giovani, la mia speranza» di Paolo Borsellino. Il 12,8% dei maturan-



Facciamo l'appello

Il «rispetto» convince il 40,3% dei ragazzi

di Paolo Usellini

di ha quindi scelto di svolgere il tema a partire dal testo di Brendon sugli «Anni Trenta, il decennio che sconvolse il mondo», mentre il tema dell'Antropocene e dell'impatto dell'uomo sull'ambiente di Telmo Pievani è stato preferito dall'8,2% degli studenti. In pochi hanno scelto di cimentarsi con l'analisi del testo letterario. Il 7,4% si è misurato con Pier Paolo Pa-

solini, mentre il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa ha incontrato i favori di appena il 2,3% dei ragazzi. Il tema del rispetto, evidentemente molto sentito dalla generazione dei 19enni, ha spopolato in tutti i percorsi scolastici. Nei Licei ha raccolto il 39,3% delle preferenze, nei Tecnici il 39% e nei Professionali addirittura il 45,7%.

Per il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, è un tema «fondamentale» nei percorsi formativi ed educativi degli studenti. «Perché insisto così tanto sul rispetto? Perché l'ho inserito nelle linee guida dell'educazione civica? Perché non esiste centralità della persona se non impari a rispettare l'altro - sottolinea il Ministro - perché non ci sono solo i diritti ma anche i doveri se no non c'è la cultura del rispetto. Tutti devono avere rispetto per i no-

stri docenti - ha aggiunto Valditara - che fanno un lavoro straordinario». Giudizi negativi, invece, sulle tracce letterarie: 2 su 3 hanno dichiarato di non aver mai affrontato i due autori oggetto della prova (Pasolini e Tomasi di Lampedusa). Così il 62% degli intervistati ha dichiarato di essere stato letteralmente «spiazzato» dalle scelte del Ministero. Solo il 38% ha affermato di non essere stato colto di sorpresa, tra chi è riuscito a indovinare più di una traccia e chi si è accontentato di averne azzeccata almeno una, anche se magari non quella preferita. paolousellini@libero.it



studowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Firma in testa

■ Come più volte annunciato, il Piemonte ribadisce ancora una volta la propria volontà di continuare a contribuire fattivamente alla ricostruzione economica e sociale dell'Ucraina.

A un mese di distanza dalla missione a Kiev, il governatore piemontese Alberto Cirio è stato tra i relatori a Roma della Conferenza co-organizzata dal Governo italiano e ucraino con la partecipazione del presidente Zelensky.

«Abbiamo voluto confermare l'impegno della Regione Piemonte a continuare a fare la propria parte – dichiara il presidente Cirio – e lo abbiamo fatto accogliendo chi fugge dalla guerra e continuiamo oggi a farlo partecipando alla ricostruzione del Paese».

«Siamo impegnati a creare concrete occasioni di lavoro e sviluppo per le nostre imprese piemontesi in Ucraina – spiega – partendo dalla fiducia sincera che ci siamo guadagnati aiutando la popolazione ucraina fin dai primi momenti del conflitto. Uno sforzo importante e collettivo di grande solidarietà che adesso si trasforma anche in una opportunità per il nostro territorio e per le nostre imprese di essere tra i principali attori della ricostruzione».

L'impegno del Piemonte in questi tre anni e mezzo di conflitto è stato costante, tanto che il Governo ucraino ha espresso la sua riconoscenza conferendo al presidente Cirio l'Ordine al merito di terzo grado, onorificenza concessa dal presidente Zelensky proprio per l'importante contributo offerto dal Piemonte.

Il presidente Cirio ha ricevuto anche la cittadinanza onoraria dai sindaci di Krasnotursk e di Rohan per gli aiuti che il Piemonte, attraverso l'Associazione Memoria Viva, ha fornito alle rispettive comunità.

Immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, la Regione Piemonte ha istituito il Coordinamento regionale per l'emergenza profughi, con lo scopo di massimizzare l'efficacia delle azioni volte a prestare soccorso alle persone in arrivo dall'Ucraina, attivando nel contempo iniziative per la loro accoglienza temporanea presso famiglie e strutture dedicate e misure per favorirne l'inserimento nel sistema di istruzione e nel mondo lavorativo.

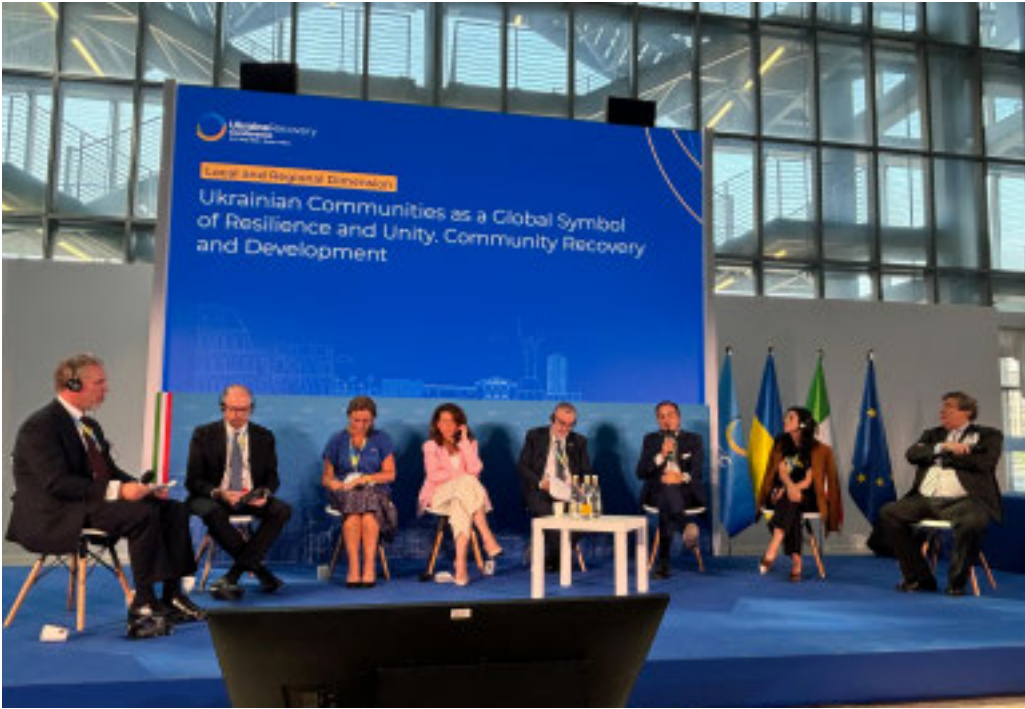
Nei primi mesi sono stati circa 12 mila i profughi accolti in Piemonte, raddoppiando così il numero di cittadine e cittadini ucraini presenti sul territorio, che sono stati ospitati in alcuni alberghi e in numerose, famiglie grazie anche al supporto di oltre 18 mila volontari e volontarie.

Nei mesi e negli anni successivi, fino ad arrivare a oggi, si stima che il numero sia rimasto stabile, considerato il saldo tra nuovi arrivi, rientri e spostamenti. Sul piano della solidarietà, il Piemonte si è distinto con

INCONTRO GOVERNATIVO

Piemonte a Roma per ricostruzione Ucraina

Il presidente della Regione Alberto Cirio ha preso parte alla Conferenza con il presidente Zelensky



Il summit di ieri nella capitale che ha visto il Piemonte tra i protagonisti

le grandi due missioni umanitarie del 4 e 20 marzo 2022, che hanno permesso

l'arrivo e il ricovero presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino di

ventidue bambini ucraini malati di tumore, accompagnati dai loro familiari.

Nel corso di questi oltre tre anni di conflitto, sono complessivamente ventisei i bambini ucraini bisognosi di cure accolti in questo ospedale e alcuni di essi stanno tuttora proseguendo il ciclo di terapie necessarie.

Nel luglio 2023, nell'ambito di una missione della Croce Rossa italiana, sono stati riaccompagnati a casa 18 persone fragili evacuate un anno prima da Leopoli e da allora ospitate al Cottolengo di Torino e in una struttura di Vico Canavese (Torino), che avevano espresso il desiderio di far ritorno in patria.

La Regione Piemonte ha inoltre provveduto a vaccinare contro il Covid circa tremila cittadini ucraini presenti in Piemonte, ha deliberato una misura a beneficio dei giovani profughi ucraini in età scolare, che in 2.400 sono stati inseriti nel-

le scuole piemontesi per promuoverne la graduale, ma fattiva inclusione scolastica e socio-relazionale, e ha aiutato più di quattromila ucraini a ottenere un'occupazione, soprattutto nelle province di Torino e Novara.

Intanto, ieri un attacco di droni russi sulla città di Kharkiv, nel nord-est dell'Ucraina, ha danneggiato un ospedale per la maternità: tre donne e tre neonati hanno sofferto di forte stress e hanno ricevuto assistenza medica.

Lo afferma la Procura regionale di Kharkiv. Oleksandr Kondriatskyi, uno dei medici, ha affermato che l'attacco ha danneggiato il lato dell'edificio in cui si trovavano le sale parto e operatorie.

A Kharkiv, invece, nove persone sono rimaste ferite e nell'attacco è stato danneggiato anche un condominio. Parlando degli ultimi attacchi, Volodymyr Zelenskyy ha affermato che la Russia sta «prendendo di mira la vita stessa, perfino nei luoghi in cui ha inizio».

Le posizioni tra le parti in guerra al momento risultano molto distanti: Kiev rifiuta qualsiasi concessione territoriale, mentre Mosca condiziona qualsiasi accordo al riconoscimento delle sue annessioni.

ACCUSA DI OMICIDIO VOLONTARIO E CROLLO DOLOSO

Scoppio via Genova 389, Zippo non risponde all'interrogatorio

Ricoverato all'ospedale Cto di Torino per le ustioni riportate il 30 giugno

Anna Bosco

■ È ancora ricoverato in ospedale a Torino, in stato di arresto, Giovanni Zippo, la guardia giurata di 40 anni, accusata di avere provocato lo scoppio di un palazzo in via Nizza 389 lo scorso 30 giugno, che ha devastato l'area.

Interrogato, si è avvalso della facoltà di non rispondere. L'uomo, che utilizzando del liquido infiammabile avrebbe cau-

sato la morte di Jacopo Peretti, 33 anni, travolto dalle macerie mentre dormiva, e il ferimento di altre cinque persone residenti, avrebbe comunque fatto delle ammissioni. «Sì, sono stato io, mi vergogno» – così le agenzie di stampa riportano le sue parole.

L'interrogatorio di garanzia, per omicidio volontario con dolo eventuale e per crollo doloso, si è svolto all'ospedale Cto di To-



rino, dove Zippo è ancora ricoverato in seguito alle ustioni e alle ferite riportate nella notte tra il 29 e il 30 giugno.

«Non voleva provocare l'esplosione – ha dichiarato il suo avvocato, Basilio Foti».

«Per lui questo era un dispetto a una persona che l'ha sfruttato – ha affermato legale in riferimento alla donna che aveva frequentato Zippo, che abitava in quel condominio con il suo compagno – e la situazione gli è scappata di mano. Non voleva uccidere».

«Non poteva immaginare che potesse verificarsi l'esplosione – ha detto l'avvocato Foti – e l'accusa di omicidio volontario per il mio cliente è troppo».

UNARMA

Cpr, Forze di Polizia incontrano prefetto

■ L'associazione sindacale Carabinieri Unarma, insieme ad altri rappresentanti di Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza ed Esercito Italiano, ha incontrato il prefetto di Torino.

Tema del confronto – scrive Unarma in una nota – la «risoluzione, annosa quanto ormai improcrastinabile, di problematiche afferenti alla tutela degli operatori della Sicurezza nell'impiego presso il Cpr - Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Torino».

«Il primo obiettivo comune – spiega Unarma – è stato quello di rappresentare la necessità di maggiore trasparenza, coinvolgimento sindacale e tutela del personale impiegato nella struttura, ponderate le molteplici criticità operative, sociali e istituzionali, con cui la delicata gestione del Centro ha dovuto faticosamente misurarsi, divenendo te-



matica prioritaria per il dibattito pubblico cittadino».

L'incontro è stato un «concreto momento di confronto operativo, proteso a definire strategie comuni e il più possibile condivise in vista dei successivi sviluppi del progetto. È stata accolta – an-

nuncia l'associazione sindacale dei Carabinieri – la necessità di un coinvolgimento costante e articolato delle rappresentanze sindacali in ogni fase della pianificazione e gestione del Cpr, nell'ottica di una migliore garanzia e salute per gli operatori del comparto Sicurezza». Entro la fine del mese di luglio è in programma un ulteriore incontro negli Uffici governativi di piazza Castello.

A tal proposito, «Unarma conferma il proprio impegno a favore della legalità, della trasparenza e della dignità del lavoro per gli appartenenti alle Forze di Polizia, riproponendo il proprio slancio nel raggiungimento di un confronto istituzionale serio ed equilibrato, volto a preservare modelli gestionali sicuri, efficaci e rispettosi dei diritti umani e professionali».

Ester Raso

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Carlo Santori

■ Far lavorare i detenuti non è solo una scelta etica: è una strategia concreta per migliorare la sicurezza, ridurre la recidiva e generare valore per tutta la comunità.

Sempre più imprese stanno così scoprendo le opportunità offerte dalla Legge Smuraglia - al centro della conferenza stampa in Regione Piemonte con il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, il vicepresidente e assessore regionale al Lavoro Elena Chiorino e il direttore del Dap Ernesto Napolillo - tra incentivi, crediti d'imposta e veri percorsi di formazione.

Qualche numero: ogni detenuto costa allo Stato 137 euro al giorno; un detenuto che lavora ha solo il 2% di recidiva, contro il 68,7% di chi non lavora; attualmente lavorano oltre 20mila detenuti, di cui 2.190 assunti con i benefici della legge Smuraglia. «Il lavoro non è un premio, ma una palestra di cittadinanza - ha spiegato Andrea Delmastro - e un detenuto che lavora ha solo il 2% di possibilità di tornare a delinquere. Il lavoro dà dignità, senso del dovere e speranza. È il più potente strumento di giustizia sociale e sicurezza: riduce la frustrazione, previene i suicidi, restituisce motivazione e alleggerisce il carico su chi lavora ogni giorno negli istituti. Un

REGIONE PIEMONTE

Il lavoro diminuisce la recidiva per i detenuti

Confronto sulle opportunità offerte dalla Legge Smuraglia tra incentivi, crediti d'imposta e corsi



investimento in dignità, legalità e sicurezza per tutti».

La legge Smuraglia prevede inoltre importanti agevolazioni fiscali: credito d'imposta fino a 520 euro al mese per ogni detenuto assunto e 300 euro per i semiliberi; ulteriori incentivi in caso di

percorsi di formazione abbinati all'assunzione; riduzione dell'aliquota contributiva fino al 95% o 100% in base alla tipologia d'azienda; estensione del beneficio anche alle aziende pubbliche e private che assumono detenuti ammessi al lavoro esterno.

Nel solo 2024, 537 soggetti hanno usufruito di questi benefici, per un totale di 10,6 milioni di euro di agevolazioni, con una crescita di oltre 660mila euro rispetto al 2023.

Le cooperative sociali, pur rappresentando il 30% dei beneficiari, han-

no ricevuto il 68% dei fondi, a conferma della loro capacità di investimento sociale. Il coinvolgimento diretto del mondo imprenditoriale privato è la prossima sfida.

Cosa sta facendo la Regione Piemonte? Ogni anno vengono investiti circa 2,9 milioni di euro per offrire opportunità formative ai detenuti, sia adulti che minori, e i percorsi spaziano dalla panificazione alla falegnameria, dall'edilizia alla cucina, fino all'impiantistica, e prevedono corsi professionalizzanti, momenti di stage e un'indennità di frequenza.

Nel 2024 sono stati 890 i detenuti coinvolti, con 879 esiti positivi e 87 corsi attivati. I finanziamenti hanno raggiunto oltre 2,5 milioni di euro per gli adulti e 320mila euro per i minori.

A questa offerta si affianca lo Sportello Lavoro Carcere, uno strumento operativo destinato a chi ha un fine pena entro cinque anni, che ha già supportato 1.863 persone, attivato 303 tirocini e

favorito oltre 500 inserimenti lavorativi. Un ulteriore strumento d'inserimento è rappresentato dai Cantieri di lavoro, che consentono ai detenuti di svolgere attività di pubblica utilità: per il biennio 2025-2026 sono 20 i progetti presentati, per un totale di 56 richieste. La Regione Piemonte partecipa inoltre all'avviso 'Una giustizia più inclusiva' del ministero della Giustizia.

Si tratta di un innovativo progetto che prevede l'attivazione di un Centro per l'Impiego all'interno degli istituti penitenziari, la formazione in spazi rigenerati grazie a fondi Fesr, servizi strutturati di inserimento lavorativo e un rafforzamento del legame carcere-territorio anche mediante il coinvolgimento delle imprese.

gli Istituti detentivi coinvolti in Piemonte saranno quelli di Alessandria, Vercelli, Asti e Biella. Successivamente, le azioni potranno essere estese, fino a raggiungere un finanziamento complessivo di tre milioni di euro.

«Un carcere che lavora è un carcere che educa - ha concluso il vicepresidente della Regione Piemonte, Elena Chiorino - e una società che educa è una società che cresce e garantisce sicurezza a cittadini e cittadine e agli uomini e donne in divisa che ogni giorno prestano servizio negli istituti».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico[®] S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Valentina Sandrone

■ Mondovì è pronta ad accogliere il rombo dei motori d'epoca. Nel pomeriggio di giovedì 10 luglio, nella suggestiva cornice del Museo della Stampa, è stata infatti presentata l'edizione 2025 di «Mondovì e Motori». Nel weekend tra il 18 e il 20 luglio la città diventerà epicentro di tre grandi appuntamenti a tema automobilistico: Il Weekend con le Vecchie Signore, raduno d'auto d'epoca ante 1940, ideato da Mario Garbolino e attualmente portato avanti e organizzato dalla figlia, Nadia Garbolino, evento di punta che ha ricevuto sei manovelle d'oro dall'ASI e raduna oltre 30 equipaggi; la Salita in Alta Quota, organizzata da Davide Peruzzi, un tour panoramico e «fresco» delle vallate monregalesi dedicato alle supercar e che porterà i piloti fino a Prato Nevoso; l'esposizione biennale di camion d'epoca, giunta ora alla sua terza edizione, che, grazie all'impegno e alla passione di Silvano Bruno, schiererà in piazza Ellero oltre 60 camion d'antan.

Tanto l'entusiasmo da parte delle istituzioni e degli organizzatori. Il sindaco di Mondovì, nonché presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, ha sottolineato l'importanza della manifestazione per la città e per l'intero territorio, che presenta nel panorama cuneese un'eccellenza in termini automobilistici. Innegabile poi l'emozione di Mattia Germone, presidente de La Funicolare e moderatore della conferenza stampa, da sempre braccio operativo e grande sostenitore dell'iniziativa, e del *deus ex machina* del mondo a quattro ruote monregalese: Enzo Garelli.

Oltre all'illustrazione del contenitore di eventi e appuntamenti, la conferenza stampa è stata l'occasione per presentare al pubblico due lavori che ormai contraddistinguono Mondovì e Motori: il libro su un cuneese celebre nel mondo dell'auto e il restauro di un'auto d'epoca di pregio.

Il volume del 2025, dal titolo «Flavio Briatore, il manager della Formula 1» e scritto dal giornalista dell'Unione Monregalese Marco Volpe, è solo l'ultimo di una collana edita dalla CEM che ha voluto omaggiare alcuni nomi storici dell'automobilismo cuneese e, più specificatamente, del monregalese. Il cofanetto completo comprende infatti, oltre a quest'ultimo libro, «I Fratelli Ceirano», scritto dal compianto Raffaele Sasso, «I Bertone», dalla penna di Gianni Scarpace, direttore di Provincia Granda, «Giugiaro», scritto dalla giornalista de «La Stampa» Paola Scola, e il penultimo, «Montezemolo sulle orme di Ferrari», sempre a firma di Marco Volpe.

Per quanto concerne invece il restauro, come ormai da tradizione sono

DAL 18 AL 20 LUGLIO CON «MONDOVÌ E MOTORI»

Mondovì torna ad accogliere il rombo delle auto d'epoca

Presentati gli eventi del weekend dedicato alle quattro ruote, un libro su Flavio Briatore e il restauro di una Ferrari



stati coinvolti gli studenti dei corsi di meccanica del CFP cebano-monregalese e della scuola superiore di Mondovì Cigna-Baruffi-Garelli. Quest'anno la «vecchia signora» tirata a lucido è stata una Ferrari 365 GT4 2+2 del 1974 color dell'oro. I ragazzi, grazie al continuo sostegno e supporto di Enzo Garelli e agli insegnamenti dei docenti e dei restauratori, hanno potuto cimentarsi concretamente con un'opera di rilievo per la loro formazione, quale il restauro di un'autovettura di grande valore storico e, ovviamente, economico. Proprio per questo, e per il grande impegno profuso dall'organizzazione nel coinvolgere i più giovani, non sono mancati i ringraziamenti e le parole di encomio da parte del direttore del CFP cebano-monregalese, Marco Lombardi.

Mondovì e Motori è pronta a tornare, letteralmente, in pista, con un weekend roboante e colorato, unendo nella passione delle quattro ruote collezionisti, piloti, curiosi, e raccogliendo la preziosa eredità di chi non c'è più ma ha lasciato alla città un'occasione di festa e di stupenda meraviglia.

VIA LIBERA ALLA NUOVA PROGETTAZIONE

Piazza Europa: il TAR Piemonte ha respinto il ricorso

Non accolta l'istanza proposta da associazioni ambientaliste e cittadini cuneesi

■ L'amministrazione comunale, rappresentata dall'avvocato Laura Formentin, accoglie con soddisfazione l'ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sezione Seconda), che ha respinto la richiesta di sospensione della delibera n. 88 del 25 marzo 2025, con cui la Giunta comunale aveva approvato il progetto esecutivo per la riqualificazione di piazza Europa, presentata da quattro associazioni ambientaliste e da alcuni cittadini. Il TAR Piemonte ha infatti ritenuto non accoglibile la

richiesta di misura cautelare formulata in relazione alla progettazione esecutiva, sottolineando come la stessa sia stata sviluppata in modo coerente e legittimo, nel rispetto dei criteri di ragionevolezza, proporzionalità e finalità pubbliche.

Il provvedimento del Tribunale evidenzia in particolare che:

la progettazione non si limita alla contestata rimozione di alcune alberature, ma riguarda una complessiva riorganizzazione dell'intera area pubblica, finalizzata a migliorarne la



fruibilità; il progetto prevede nuove piantumazioni e l'allestimento di ampie aree verdi, con l'introduzione di strutture ombreggianti e soluzioni sostenibili, a conferma della attenzione dell'amministrazione per la qualità ambientale e la salute pubblica; non risultano vincoli di tutela specifica sugli alberi interessati dall'intervento. Intanto l'iter progettuale prosegue, anche in ottemperanza al nuovo Codice degli Appalti: la commissione di aggiudicazione è al lavoro per definire, nelle prossime settimane, la ditta vincitrice tra le otto che hanno partecipato al bando di gara per la realizzazione dei lavori.

Così la Giunta in merito al provvedimento: «Un altro risultato che conferma la serietà, la trasparenza e la correttezza dell'operato dell'amministrazione comunale. L'intervento su piazza Europa nasce da una visione di rigenerazione urbana che guarda al futuro della nostra città: uno spazio più accessibile, più verde, più vivibile, in continuità con quanto è avvenuto e quanto sta avvenendo in altre parti di Cuneo. La progettazione è stata sviluppata con attenzione ai bisogni delle persone e nel rispetto dei criteri ambientali e normativi. Non si tratta di cancellare il verde, ma di riorganizzarlo e valorizzarlo in chiave sostenibile e funzionale. Il giudizio del Tribunale conferma che l'equilibrio tra tutela ambientale, qualità urbana e interesse pubblico è stato raggiunto. Continueremo su questa strada con responsabilità e impegno».

CARABINIERI: INDIVIDUATE DUE REALTÀ NON A NORMA A CARAGLIO E DRONERO

Controlli agroalimentari: sanzionate due attività

■ Una settimana fa i militari della Compagnia Carabinieri di Cuneo, unitamente alle stazioni di Dronero e Caraglio nonché al Nucleo Ispettorato del Lavoro e del gruppo Carabinieri Forestale, sono stati impegnati in un servizio a largo raggio finalizzato al contrasto degli illeciti nell'ambito agroalimentare e in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nei Comuni di Dronero e Caraglio. Diversi sono stati i locali controllati e numerose le persone identificate, nonché le sanzioni amministrative elevate ai trasgressori per un complessivo di 21000 euro. Nello specifico, per due locali commerciali, trovati



entrambi privi del documento di valutazione dei rischi (dvr) è scattata anche la sospensione dell'at-

tività. I proprietari, responsabili tra l'altro di omessa nomina del responsabile di servizio di prevenzione e protezione, sono stati sanzionati amministrativamente anche per inosservanza dell'obbligo di garantire la rintracciabilità degli alimenti e, in un caso, per l'installazione di un impianto di videosorveglianza abusivo. Nell'ambito di tale attività sono stati sequestrati 15 kg di alimenti di dubbia provenienza, in quanto privi della prevista rintracciabilità. Nelle prossime settimane sono previsti ulteriori analoghi controlli nel territorio di competenza della Compagnia di Cuneo.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

DAL 25 LUGLIO AL 23 AGOSTO

Torna il «Festival Lago Maggiore Musica»

Ventidue concerti in programma in alcuni dei luoghi più belli, tra chiostri, abbazie ed eremi

Paolo Usellini

■ Torna il Festival LagoMaggioreMusica, l'appuntamento estivo firmato Gioventù Musicale d'Italia che ogni anno incanta il pubblico con il meglio del talento musicale emergente. Dal 25 luglio al 23 agosto, la rassegna accende di note luoghi straordinari di uno dei territori più scenografici d'Italia, portando in scena giovani musicisti italiani e internazionali già premiati nei concorsi più prestigiosi e acclamati dalla critica.

Giunto alla sua trentunesima edizione, il Festival trasforma le due sponde del Lago Maggiore in un palcoscenico diffuso dove la grande musica classica incontra l'innovazione, in un dialogo vivo tra i capolavori della tradizione cameristica, il Novecento e nuove sperimentazioni. Il tutto si svolge in luoghi mozzafiato: chiostri, palazzi storici, abbazie ed eremi si aprono al pubblico per un'esperienza unica che fonde arte, paesaggio e talento.

A promuovere il Festival è, da anni, la Fondazione Gioventù Musicale d'Italia, da sempre



Mariam Abouzahra

in prima linea nel sostenere i giovani musicisti nel delicato passaggio dalla formazione alla carriera professionale. Una missione chiara e appassionata: trasformare il talento in futuro, offrendo concrete opportunità di crescita e visibilità.

Diffondere la musica tra i giovani grazie ai giovani: è questo uno degli obiettivi princi-

pali della Fondazione, che continua a scoprire e valorizzare le eccellenze emergenti della scena musicale. Un impegno reso ancora più solido dal legame storico con la Fédération Mondiale des Concours Internationaux de Musique (FMCIM).

Venerdì 25 luglio 2025, la serata inaugurale del Festival si

tiene sulla sponda piemontese, ad Arona, dove il violino di Mariam Abouzahra e il pianoforte di Nora Emödy apriranno la rassegna a Casa Usellini. Nell'ottobre 2024, la giovanissima violinista si è aggiudicata il Primo Premio e il "Soroptimist Prize" al 74° Concorso Internazionale Gian Battista Viotti di Vercelli, diventando la più giovane vincitrice nella

storia della competizione. Nóra Em dy ha ottenuto riconoscimento internazionale grazie ai suoi successi in prestigiosi concorsi e alle collaborazioni con rinomate orchestre e direttori. Sui loro leggi le musiche di Beethoven, Paganini e Schumann per un indimenticabile primo appuntamento del festival.

La rassegna estiva sul Lago Maggiore si chiude sabato 23 agosto a Laveno Mombello con una serata speciale: dalle ore 19:30, per il pubblico sarà possibile una degustazione con i vini della Cascina Piano di Angera e le prelibatezze de I BALDI - Dal forno alla cantina di Laveno, seguita alle 21:00 dal concerto del settimano di fiati L'Usignolo. L'ensemble da anni porta avanti un progetto di riscoperta della tradizione

rivisitando la pratica musicale dei "concerti a fiato" di Barco (Reggio Emilia) e rielaborando partiture di musica da ballo di fine Ottocento. Per la serata finale del Festival, l'Usignolo Ensemble ci presenta La Traviata ballabile, una rilettura per fiati delle musiche di Verdi trascritta da Fabio Codeluppi, che ne esalta la matrice popolare e sentimentale.

BIELLA

Giovane cade nel torrente durante un'escursione

■ Scivola su un sentiero e finisce nel torrente Elvo.

Si tratta di un 20enne di Biella che nei giorni scorsi è stato recuperato dal soccorso alpino e vigili del fuoco e portato in elisoccorso in ospedale. L'incidente è avvenuto nella zona montana di Sordevolo nel Biellese. Il giovane è scivolato per diversi metri. In ogni caso, il ragazzo è stato raggiunto, stabilizzato dall'equipe sanitaria, recuperato tramite verricello e trasferito all'ospedale di Novara.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco Saf di Biella e il Soccorso alpino della stazione Elvo-Oropa.

BORGOSIESIA

Viale Duca D'Aosta: completata la prima parte

■ Riaperto al traffico veicolare il primo tratto di Viale Duca D'Aosta, grazie al completamento anticipato, rispetto al cronoprogramma, dei lavori tra via Combattenti e la rotonda di piazza Cavour:

«Le opere sono state eseguite con professionalità e rapidità - commenta il sindaco Fabrizio Bonaccio - e nonostante la corposità dell'intervento, i tempi sono stati decisamente contenuti. I lavori eseguiti hanno riguardato il rifacimento totale del fondo stradale in sabbia e cemento, su cui è stato posato un primo strato di asfalto Binder dello spessore di 10 cm, la base su cui verrà poi posato il tappetino definitivo che uniformerà tutta la via. Contestualmente - spiega ancora il primo cittadino - è stata rifatta ex novo la raccolta delle acque piovane, con l'eliminazione delle caditoie sulla carreggiata, sostituite da comode ed eleganti bocche di lupo laterali, e sono stati ricostruiti i marciapiedi in porfido su base di cemento armato, completati con la posa di nuovi cordoli».

Il cantiere si è ora trasferito nella parte superiore del Viale: «Il meteo favorevole consente uno svolgimento spedito dei lavori - conclude il Sindaco - quindi contiamo di rispettare il calendario previsto, per arrivare al completamento delle opere per l'inizio del nuovo anno scolastico».

SANITÀ

L'Aou di Novara un'eccellenza nell'innovazione piemontese

Tra gli studi più recenti l'impatto dell'ecografia polmonare sui pazienti obesi sottoposti a chirurgia laparoscopica

■ La ricerca condotta all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara si distingue per l'impegno a tradurre l'innovazione in strumenti concreti per la pratica clinica, promuovendo un approccio sempre più personalizzato che va dalla gestione del paziente chirurgico al sostegno delle fragilità croniche fino alla cura dell'età pediatrica.

In ambito perioperatorio, un recente studio ha valutato l'impiego dell'ecografia polmonare (Lung Ultrasound Score - LUSS) per monitorare l'impatto della ventilazione protettiva in pazienti obesi sottoposti a chirurgia laparoscopica o robotica. Nonostante l'impostazione di livelli di PEEP (Pressione Positiva di Fine Espirazione) personalizzati sulla base dell'indice di reclutabilità polmonare (RIR), è stato osservato un lieve peggioramento del LUSS (Livello di Utilità per il Soggetto) postoperatorio, senza però significative ripercussioni sull'ossigenazione. Questa ricerca conferma l'importanza di strategie di ventilazione personalizzata anche in contesti di elevato rischio come l'obesità, promuovendo un'attenzione particolare al monitoraggio intraoperatorio e postoperatorio grazie a strumenti non invasivi e ripetibili come l'ecografia.

Sul fronte della cronicità, invece, l'AOU di Novara collabora con l'Università del Piemonte Orientale, gruppo di Scienze Infermieristiche, allo studio INTERCOACH dedicato a sperimentare un modello innovativo di teleassistenza infermieristica per anziani con scompenso cardiaco. Il programma combina educazione terapeutica personalizzata e telemonitoraggio domiciliare dei parametri vitali, con un sistema di alert che attiva interventi infermieristici e specialistici tempestivi. I primi dati mostrano un'alta adesione e un buon livello di accettazione, suggerendo che la telemedicina, se integrata nel percorso di cura, possa ridurre le riacutizzazioni, promuovere la domiciliarità e migliorare la qualità della vita delle persone con malattie croniche. Un risultato significativo, anche perché ottenuto in maniera multidisciplinare grazie alla stretta collaborazione tra Medicina Interna, Cardiologia, Direzione delle Professioni Sanitarie e Ingegneria Clinica.

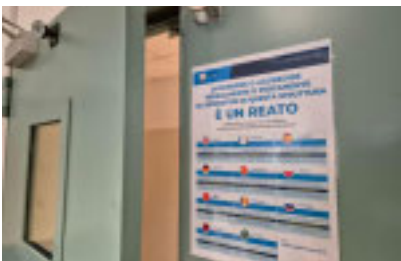
Anche la ricerca pediatrica si muove nella stessa direzione di personalizzazione precoce delle cure. Uno studio osservazionale multicentrico ha infatti analizzato l'impiego dei sistemi automatizzati di somministrazione di insulina (AID) fin dall'esordio del diabete di tipo 1 nei bambini e negli adolescenti. I risultati dopo un anno di follow-up mostrano

un controllo glicemico significativamente migliore rispetto agli strumenti tradizionali o alle iniezioni multiple giornaliere. Si tratta di dati che confermano la sicurezza e l'efficacia dell'adozione precoce dei sistemi di somministrazione automatizzata di insulina, supportando la raccomandazione di renderli disponibili fin dall'esordio della malattia per ottimizzare l'autonomia e la qualità di vita di bambini e famiglie. Dalla chirurgia robotica al telemonitoraggio domiciliare, dalla ventilazione personalizzata alla gestione del diabete in età evolutiva, la ricerca dell'AOU di Novara dimostra come l'innovazione tecnologica e organizzativa possa tradursi in percorsi assistenziali più efficaci, sostenibili e centrati sul paziente, rispondendo con competenza e flessibilità alle sfide di una sanità in continuo cambiamento.

Un paziente del pronto soccorso ha dato in escandescenze

Un'altra infermiera aggredita all'ospedale Maggiore di Novara

■ Ennesima aggressione a carico del personale infermieristico in servizio presso il Pronto Soccorso dell'AOU Maggiore della Carità di Novara nel corso della notte del 6 luglio. Questa volta, vittima un'infermiera che, mentre svolgeva le attività di triage di un paziente, dopo averlo accolto e fatto accomodare su una sedia per procedere alle rilevazioni dei parametri di rito, si è vista prima aggredire verbalmente e poi fisicamente, con quest'ultimo che ha prelevato un monitor multiparametrico per scagliarlo contro l'infermiera presente lì per assisterlo. Fortunatamente, questa volta, nessun danno fisico ma tanto spavento. La segreteria Territoriale Nursind Nova-



ra, sindacato delle professioni infermieristiche, esprime la propria solidarietà e vicinanza alla collega, per l'ignobile gesto perpetrato ai suoi danni. Come sempre dalla minaccia e dalla intimidazione verbale, talmente ripetute e continue durante il turno, che il perso-

nale infermieristico del pronto soccorso non ha nemmeno più il tempo di compilare la modulistica aziendale per la loro segnalazione, il passo per giungere all'aggressione fisica sta diventando sempre più breve e frequente. La violenza contro gli operatori sanitari è un fenomeno inaccettabile e vergognoso che richiede misure immediate e concrete per garantire la sicurezza di chi, ogni giorno, è in prima linea per prendersi cura della salute dei cittadini.

Chiederemo all'Azienda di costituirsi parte civile e un tavolo urgente per porre misure urgenti a tutela della dignità e dell'integrità dell'operatore rappresentante il SSN e dell'Azienda stessa, anche

sulla base degli interventi richiesti dalla regione Piemonte in materia di umanizzazione del pronto soccorso e in materia di aggressioni al personale. Siamo pronti ad intavolare un eventuale confronto anche con il prefetto, al fine di individuare soluzioni condivise. Si tratta di episodi diventati sempre più frequenti che mettano a rischio non solo la sicurezza dei professionisti, ma anche la qualità dell'assistenza fornita ai pazienti. La segreteria provinciale Nursind Novara, sindacato delle professioni infermieristiche, ritiene fondamentale porre concretamente al centro dell'agenda il tema delle condizioni e della sicurezza nel luogo di lavoro.

■ Sono 20 gli autori finalisti per la 58° edizione del Premio Acqui Storia.

L'elenco, che comprende anche Walter Veltroni, è stato reso noto nei giorni scorsi.

Per la sezione Scientifica gli autori sono Eloisa Betti 'Monte Sole, la memoria pubblica di una strage nazista'; Carlo Spartaco Capogreco 'I campi di Salò'.

Internamento ebraico e Shoah in Italia'; Aldo Ferrari 'Russia. Storia di un impero eurasiatico'; Fabio Toderò 'La patria alla frontiera. Storia dell'irredentismo adriatico'; Giovanna Tosatti 'Storia della polizia. L'ordine pubblico in Italia dal 1861 a oggi'. Per la Divulgativa: Mario Avagliano - Marco Palmieri 'Italiani d'America. La grande emigrazione negli Stati Uniti'; Gigi Di Fiore 'Le borboniche. Le grandi regine delle Due Sicilie'; Lorenzo Kamel 'Israele-Palestina in trentasei risposte'; Andrea Parodi 'Il coraggio dell'indignazione. I 44 ufficiali italiani che dissero no ai nazisti'; Vittorio Robiati Bendaud 'Non ti scordar di me'.

Storia e oblio del Genocidio Armeno'. Per Romanzo Storico: Marco Balzano 'Bambino'; Giuseppe Culicchia 'Uccidere un fascista'.

Sergio Ramelli, una vita spezzata dall'odio'; Federico Maria Sardelli 'Lucietta. Organista di Vivaldi'; Ilaria Tuti 'Risplendo non brucio'; Walter Veltroni 'Iris, la libertà. Il romanzo della leggendaria partigiana Iris Versari'. Per Ragazzi: Chiara Carminati 'Nella tua pelle'; Manlio Castagna 'Di fuoco e seta'; Marco Erba 'Amore nero. Sei fascista o so-

VINCITORI SVELATI A FINE SETTEMBRE

Premio Acqui Storia: ecco i 20 finalisti della 58° edizione

Nell'elenco figura anche il politico, giornalista e scrittore Walter Veltroni



lo arrabbiato?'; Carlo Greppi 'I pirati delle montagne'; David Sala 'La forza degli eroi'. Sempre per la sezione Ragazzi la giuria, con consenso unanime, di assegnare una menzione all'opera di Mari- lena Umuhoza Delli 'Storia vera dell'Italia nera. Gli afro-discendenti che hanno fatto

la Storia d'Italia, dall'Impero Romano a oggi'. I vincitori saranno resi noti a fine settembre. Complessivamente sono 227 i volumi che hanno concorso. In una nota, gli organizzatori affermano che «L'alto numero di partecipanti, che si mantiene costante nel tempo, è una dimostrazione

di serietà, autorevolezza e popolarità».

Per la realizzazione dell'Acqui Storia il Comune conta, tra gli altri, sul contributo di Regione Piemonte, Istituto Nazionale Tributari- sti, Fondazioni CR Torino e Alessandria, quest'ultima partner fondamentale.

ALESSANDRIA

Al Pronto Soccorso pediatrico 20mila accessi all'anno

Il Presidio Infantile "Cesare Arrigo" dell'Azienda Ospedaliero - Università di Alessandria ospita il Pronto Soccorso pediatrico e la Struttura Complessa di Pediatria, entrambe dirette da Enrico Felici, costituiscono un riferimento essenziale per la salute di bambini e ragazzi in tutta la Regione. Il Pronto Soccorso pediatrico registra oltre 20.000 accessi all'anno, garantendo assistenza a pazienti da 0 a 18 anni per ogni tipologia di emergenza. Si tratta di un DEA pediatrico di secondo livello, che copre in modo capillare l'utenza del quadrilatero sudorientale del Piemonte, assicurando risposte rapide e specializzate a qualunque urgenza pediatrica. La SC Pediatria del "Cesare Arrigo" registra circa 1200 ricoveri all'anno, gestendo sia patologie acute sia condizioni croniche complesse. La Struttura si distingue per la capacità di presa in carico completa del paziente pediatrico e per l'offerta di tutte le principali specialità pediatriche, fattore che ha contribuito a far crescere costantemente l'attività ambulatoriale, arrivata oggi a circa 14.000 prestazioni annue. «Il nostro obiettivo quotidiano - sottolinea il direttore Enrico Felici - è garantire a tutti i bambini e ragazzi del territorio un'assistenza completa, accessibile e di elevata qualità. La nostra forza risiede nella capacità di affrontare con competenza le emergenze, senza mai perdere di vista l'importanza di accompagnare pazienti e famiglie lungo percorsi di cura complessi e prolungati. Il nostro impegno è offrire un'assistenza davvero specialistica, ma sempre attenta alla dimensione umana».

DOPO I LAVORI

Novi Ligure: oggi riapre parzialmente il Parco del Castello

■ A partire da oggi i cittadini potranno tornare a frequentare una parte del Parco Castello. L'area che verrà riaperta al pubblico misura circa 12.000 metri quadrati, pari a un terzo dell'intero Parco.

Com'è noto, il Parco Castello è attualmente interessato dai lavori di riqualificazione e rigenerazione urbana che prevedono diversi interventi, tra cui il restauro e la pulizia delle mura, la riqualificazione dei percorsi, una nuova illuminazione, la ristrutturazione dei bagni e dell'ex casa del custode, l'installazione di giochi per bambini e aree per calisthenics, la realizzazione di un'area spettacoli.

«Abbiamo affrontato e risolto già diversi problemi - spiega il vice sindaco Simone Tedeschi - e per giungere alla conclusione dei lavori è necessario un cambio di passo nelle tempistiche della ditta esecutrice. Già nei prossimi giorni saremo in grado di valutare l'efficacia delle soluzioni proposte dall'azienda, al fine di garantire il regolare proseguimento e la fine dei lavori. La riapertura parziale - conclude Tedeschi - è un segnale dell'impegno con cui stiamo gestendo la situazione, con l'obiettivo finale di restituire alla nostra Città un parco pienamente fruibile e valorizzato».



il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

CI SARÀ ANCHE UNA CORSA DIRETTA PER LINATE Piano al via con l'orario di dicembre

Un treno per Milano ogni 60 minuti

Il patto tra Liguria, Piemonte e Lombardia per collegare meglio le tre regioni

■ Non sessanta minuti per andare da Genova a Milano e viceversa. O almeno non ancora. Bensì un treno ogni sessanta minuti nella tratta ferroviaria Genova-Milano a partire dal prossimo cambio orario di dicembre 2025. Avverrà grazie al protocollo d'intesa, presentato ieri a Genova, per la programmazione coordinata dei servizi ferroviari e per l'armonizzazione della capacità quadro delle Regioni Liguria, Lombardia e Piemonte.

A firmare l'accordo, che ha l'obiettivo dichiarato di potenziare i collegamenti interregionali tra i tre territori, i rispettivi assessori ai Trasporti: Marco Scajola, Franco Lucente e Marco Gabusi.

Il documento, che avrà durata per cinque anni e comporta l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente con un rappresentante designato per ogni parte, è frutto di un lavoro sinergico iniziato da alcuni mesi con la collaborazione di RFI, Trenitalia e Trenord e prevede per l'immediato: l'attivazione di un treno ogni due ore fra Milano Greco Pirelli e Genova (via Busalla) di competenza di Regione Liguria che si va ad aggiungere all'attuale offerta sulla tratta Milano Centrale-Genova/riviere (via Mignanego). Questo consentirà di fatto di passare dall'attuale frequenza di un treno ogni due ore a una frequenza di un treno ogni ora tra Genova e Milano.

Tutto ciò permetterà, inoltre, un collegamento diretto fra la Liguria e l'aeroporto di Milano Linate tramite il nodo di scambio con la rete metropolitana milanese presso la località di Milano Forlanini; oltre all'attivazione di un treno ogni due ore fra Milano Greco Pirelli e Novi Ligure, di competenza della Regione Lombardia, per realizzare in sinergia con i servizi suddetti un cadenzamento orario giornaliero sulla tratta Milano Greco Pirelli-Tortona e un cadenzamento giornaliero alla mezz'ora sulla Milano Rogoredo-Tortona.

«Quella odierna è una giornata storica per la Liguria e, più in generale, per il Nord-Ovest del Paese - ha detto l'assessore Scajola -. Firmiamo un protocollo d'intesa che pone le basi per una programmazione condivisa del trasporto ferroviario tra Liguria, Lombardia e Piemonte. Insieme ai colleghi Lucente e Gabusi, che ringrazio per il lavoro svolto e per la sinergia creata, riteniamo che questo accordo possa portare benefici tangibili a pendolari, studenti, lavoratori e turisti che viaggiano lungo i nostri territori. Genova e la Liguria avranno, da dicembre, un treno ogni ora per Milano con arrivi alternati alla stazione Centrale e a Greco Pirelli da cui collegarsi facilmente con l'aeroporto di Linate. L'obiettivo, messo oggi nero su bianco, è anche quello di proseguire su questa linea una volta terminati i grandi lavori infrastrutturali in corso, tra questi, ovviamente, il Terzo valico».

«Un protocollo di grande importanza - dice l'assessore ai



La firma dei tre assessori ai Trasporti: Franco Lucente, Marco Scajola e Marco Gabusi

Trasporti della Lombardia Franco Lucente -, frutto del lavoro sinergico tra Lombardia, Liguria e Piemonte e che mira ad un deciso potenziamento dell'offerta ferroviaria tra Milano e Genova, coinvolgendo il Basso Piemonte con le nuove tratte su Asti a Novi Ligure. Siamo in grado di offrire una vasta scelta di soluzioni ferroviarie per ogni esigenza riuscendo, nonostante la congestione della stazione di Milano centrale, a valorizzare altri ambiti strategici del capoluogo meneghino come l'area universitaria della Bicocca e il collegamento con l'aeroporto di Linate».

«Il basso Piemonte per molti anni è stato marginale nelle politiche trasportistiche della Regione Piemonte; la giunta Ci-

rio ha deciso di investire la rotta e questo protocollo ne è la testimonianza - spiega l'assessore ai Trasporti piemontese Marco Gabusi. Da dicembre Asti, Alessandria e Novi Ligure avranno collegamenti diretti ogni due ore su Milano e Tortona, beneficiando anche dei collegamenti liguri, arriverà entro un anno a servizi ogni mezz'ora sempre sul capoluogo meneghino. Un'opportunità di sviluppo territoriale che astigiano ed alessandrino meritano e per cui abbiamo lavorato da mesi insieme a Liguria e Lombardia». Soddisfatto anche il consigliere regionale piemontese Buzzi Langhi (FI): «dopo il grande lavoro sul territorio, la Regione sigla un accordo che potenzierà la mobilità anche nell'Alessandrino»

Per il medio lungo termine con questo accordo le regioni si impegnano a lavorare congiuntamente per un ulteriore potenziamento dell'offerta in occasione dell'apertura del quadruplicamento Milano Rogoredo-Pieve Emanuele e del Terzo valico dei Giovi per avere un collegamento ogni ora tra le riviere liguri e i territori lombardi e piemontesi, anche con soluzioni che prevedano interscambi ottimizzati e ad avviare un lavoro congiunto con il ministero competente per valorizzare l'offerta Intercity fra Liguria e Lombardia in modo da collegare direttamente la prima con l'aeroporto di Malpensa.

L'AMMINISTRATORE UNICO, BARABINO: «LA NOSTRA POLITICA È AIUTARE I PIÙ FRAGILI»

Aumentano gli sconti per il funerale sociale

Asef, l'azienda di onoranze funebri del Comune di Genova, amplia le agevolazioni

■ Aumentano gli sconti per i meno abbienti offerti da A.Se.F., l'azienda delle onoranze e dei trasporti funebri del Comune di Genova. Si amplia, infatti, la finestra delle agevolazioni economiche legate al reddito proposte dalla pubblico-partecipata nell'ambito del "funerale sociale", un progetto varato durante l'emergenza Covid e consolidato negli anni successivi. Il nuovo regolamento introduce una ulteriore fascia reddituale, più alta rispetto alla massima precedente: si alza da 10mila a 15mila euro il valore dell'Isee (Indicatore della situazione eco-

nomica equivalente) che apre le porte alla scontistica. Gli sconti vanno da un massimo di 840 euro ad un minimo di 390 euro e sono legati, in modo decrescente, alla fascia di Isee presentato dalla persona che organizza il servizio funebre per un proprio congiunto. Il fondo sociale a cui l'azienda attinge per l'anno in corso ammonta a centomila euro. Dal primo gennaio scorso ad oggi hanno avuto accesso alle agevolazioni 61 famiglie, per un totale già erogato da A.Se.F. di 36mila euro. «A.Se.F., come le altre aziende partecipate dal Comune di Geno-

va, ha una finalità prettamente sociale - commenta l'amministratore unico Maurizio Barabino - È nel nostro mandato individuare e mettere in pratica politiche finanziarie di supporto ai cittadini più fragili a seconda del mutare delle condizioni socio economiche correnti. Le nostre valutazioni si basano su indicatori interni e sono frutto di un costante confronto con il Comune di Genova. Ecco le fasce Isee ed i rispettivi sconti: da 0 a 2mila euro: 840 euro; da 2mila a 5mila euro: 690; da 5mila a 10mila euro: 490 euro; da 10mila a 15 euro: 390 euro.

Regione

Oltre 17 milioni per i corsi di formazione professionale

■ Regione Liguria ha approvato i nuovi criteri di programmazione per il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), relativi sia ai percorsi triennali ordinari per il triennio formativo 2026-2029 sia ai percorsi del sistema duale per l'anno formativo 2025/2026. Le risorse complessive ammontano a oltre 17,6 milioni di euro, grazie al contributo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, con il concorso di risorse statali e da una quota residuale di cofinanziamento regionale. «Con questi nuovi criteri - dichiarano l'assessore alla Formazione Simona Ferro e l'assessore alla Programmazione del FSE Marco Scajola - garantiamo un'offerta formativa stabile, strutturata e coerente con la distribuzione territoriale della popolazione giovanile». Nel dettaglio, oltre 12,1 milioni di euro finanziano i percorsi triennali ordinari, che accompagnano gli studenti dalla formazione di base fino all'acquisizione di una qualifica professionale, mentre 5,5 milioni di euro sono destinati ai percorsi del sistema duale, che integrano l'apprendimento in aula con esperienze pratiche in contesti lavorativi reali».

Medicina

Bassetti primo al mondo per studi sugli antibiotici

■ L'infettivologo genovese Matteo Bassetti è stato riconosciuto come lo scienziato al mondo con più titoli scientifici, studi pubblicati e citazioni nel campo dell'antibiotico-resistenza e dell'antimicrobial stewardship, e tra i primi 10 per le infezioni fungine. La valutazione arriva dal sito americano Expertscape.com - che rilascia il titolo di 'world expert' - che ha preso in esame un periodo di 10 anni: 2013-2023. «Sono riuscito a star davanti agli americani che sono sempre stati i top in questo settore - spiega all'Adnkronos Salute Bassetti, direttore di Malattie infettive dell'ospedale policlinico San Martino di Genova - Soprattutto è stato valutato il mio lavoro degli ultimi 10 anni, quindi non si potrà dire che è grazie al Covid e alla Tv». Il medico ringrazia anche chi ha contribuito a questo riconoscimento, «il mio gruppo di ricerca senza il quale questi risultati non sarebbero stati possibili».

La Spezia/1

L'economia del mare premia la città: prima in Italia per addetti blue economy

■ L'economia del mare rende La Spezia il primo porto italiano per numero di addetti in rapporto alla popolazione: oltre un quarto degli addetti spezzini (26,2%) opera oggi nella blue economy con un'incidenza superiore del +36% rispetto alla media ligure e più che doppia rispetto al dato nazionale (10,1%). Lo rileva The European House Ambrosetti secondo cui il 2024 registra per il territorio spezzino risultati di assoluto rilievo, sia in termini di incidenza imprenditoriale sia occupazionale nel comparto, rafforzando ulteriormente il primato già detenuto a livello regionale e nazionale. La Spezia consolida il proprio ruolo di punto di riferimento regionale per l'economia marittima in controtendenza rispetto al calo registrato nel resto della Liguria (-0,3%), la provincia del Levante ligure continua a

crescere anche sotto il profilo occupazionale segnando un aumento di +0,7% rispetto all'anno precedente.

«I dati emersi dallo studio di The European House Ambrosetti evidenziano una straordinaria crescita del comparto della blue economy, confermando che La Spezia è non solo un polo di sviluppo, ma anche un territorio sempre più attrattivo per chi desidera investire nel settore, generando nuova ricchezza, ricadute positive e occupazione - commenta il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini -. L'amministrazione continua a sostenere questo ambito strategico attraverso il progetto 'Miglio Blu', che si conferma una scelta vincente e porta risultati concreti, con l'obiettivo di creare un distretto nautico sempre più competitivo a livello internazionale».

La Spezia/2

Il Comune sospende il pass sosta gratuito per i turisti che affittano case

Il Comune della Spezia ha sospeso il provvedimento sperimentale del pass sosta gratuito per i turisti clienti delle strutture extra-alberghiere presenti sul territorio municipale. Il contrassegno, disponibile per le attività ricettive extra-alberghiere come bed & breakfast, affittacamere, case vacanza, agriturismo, ostelli e case per ferie, avrebbe permesso la sosta gratuita per una sola autovettura al giorno, anche a rotazione tra i veicoli del titolare o degli ospiti della struttura, negli stalli blu per la sosta a rotazione e negli stalli gialli riservati ai residenti, solo nella zona in cui si trova la struttura ricettiva. «Un'amministrazione che ascolta il proprio territorio è anche quella che sa fare un'ulteriore riflessione rispetto a un provvedimento, e quindi abbiamo deciso come Giunta di sospendere il pass turistico - dichiara all'unanimità la Giun-

ta Peracchini -. La delibera sul pass turistico doveva essere una prima e semplice linea di indirizzo propedeutica ad un provvedimento successivo ad una sperimentazione concordata, prima di essere definitiva. Le perplessità in seno alla maggioranza e le prese di posizione molto forti della cittadinanza e delle associazioni di categoria ci hanno portato a sospendere il pass, al fine di svolgere ulteriori approfondimenti». «Siamo stati sempre un'amministrazione in ascolto del territorio - aggiunge - e con la sospensione del provvedimento lo vogliamo dimostrare anche adesso. Avvieremo una serie di incontri istituzionali con la maggioranza, gli stakeholder, le associazioni di categoria, gli operatori turistici e i commercianti analizzando insieme i punti di forza e i punti di debolezza di questo provvedimento».



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

WHERE LUXURY MEETS NATURE

The deep blue sea and the magic of colors on an enchanted island.
A dreamlike atmosphere: Hôtel & SPA des Pêcheurs represents
luxury and sustainability.

LUXURY HOTEL & SPA

Suites - Junior Suite -
Privilege Overwater

EXCLUSIVE ISLAND

Corse du Sud

LOUNGE BAR & RESTAURANTS

Seaside Lunch - Aperitif
- Dinner

✉ info@hoteldespecheurs.com

☎ +33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

DOMANI SERA Prosegue il programma di Altraonda Festival

La rapper Anna infiamma il Porto Antico

L'artista femminile più ascoltata in Italia, triplo disco di platino, in concerto all'Arena del Mare

■ Anna, la rapper spezzina e l'artista femminile più ascoltata in Italia nel 2024, arriva in concerto alla Axpo Arena del Mare del Porto Antico di Genova domani sera, nell'ambito di Altraonda Festival. Biglietti disponibili su Ticketone. Altraonda Festival è realizzato con il supporto di Pulsee Luce e Gas, società per le utenze domestiche di Axpo Italia. Dopo il successo del suo primo tour nei club interamente sold out e in attesa di intraprendere quello nei palazzetti il prossimo autunno, Anna è protagonista con il suo VB Summer Tour 2025 nei principali festival estivi, tra cui Altraonda a Genova, per la sua prima data nel capoluogo ligure. Anna è risultata l'artista femminile con più copie vendute del 2024: «Vera Baddie», certificato triplo disco di platino, è stato il disco rimasto più a lungo alla prima posizione durante l'anno, il terzo più venduto in generale e il primo di un'artista donna. Anna, inoltre, è l'artista femminile con più certificazioni FIMI del 2024 con oltre 2 milioni e 500 mila copie certificate. L'artista è stata premiata da Billboard Italia come «Donna dell'Anno»: lo scorso marzo ha, infatti, partecipato ai «Billboard Women In Music Awards» a Los Ange-



Anna, artista da triplo disco di platino

les accanto alle più grandi star internazionali per ricevere il premio «Global Woman of the Year - Italy». Prima di lei, salirà sul palco della Axpo Arena del Mare il trio composto dai rapper genovesi Cerra, Bragi e Paul, freschi vincitori di

School Vision 2025. Di Altraonda Festival fanno parte anche i concerti degli Europe (lunedì 14 luglio 2025), di Lazza (mercoledì 16 luglio 2025) e di Guè, Izi e Lacrim in collaborazione con Genova Hip Hop Festival (sabato 19 luglio).

Stasera e domani

Il Royal Ballet fa il bis tra Nervi e il Carlo Felice

■ È uno degli appuntamenti più attesi del Nervi International Ballet Festival 2025: oggi sul palco dei Parchi di Nervi e domani al Teatro Carlo Felice (a causa delle previste condizioni meteo) arriva il Royal Ballet, fiore all'occhiello della danza britannica e internazionale, con un programma dedicato al suo storico fondatore, Frederick Ashton. A quarant'anni dalle sue ultime apparizioni al Festival, la compagnia torna a Genova con un cast stellare - tra cui Mariela Núñez, Alina Cojocaru, Matthew Ball, Valentino Zucchetti - per celebrare l'eredità artistica di un coreografo che ha plasmato l'identità stessa della compagnia. «A Celebration of the works of Frederick Ashton» riporta in scena alcune delle creazioni più emblematiche del coreografo britannico in un percorso tra lirismo, ironia, grazia e virtuosismo. Il programma è composto da sei diversi pezzi: dalla satira raffinata di Façade - Tango Pasodoble (1931) alla sensualità tragica di Marguerite and Armand (1963), creato per Fonteyn e Nureyev e ispirato alla Traviata di Verdi e



alla Signora delle camelie di Dumas figlio, su musiche di Franz Liszt; dalla brillantezza tecnica di Rhapsody (1980) creato per Michail Baryshnikov e Lesley Collier sulla virtuosistica Rapsodia su un tema di Paganini di Rachmaninov, al celebre passo a due di The Dream - Oberon and Titania's Reconciliation pas de deux, arguta e tenera rivisitazione del Sogno shakespeariano (1964) con musica di Felix Mendelssohn. Completano il programma due gioielli poco noti ma preziosi: il Pas de Quatre dal Lago dei cigni, concepito da Ashton nel 1963 come varia-

zione coreografica autonoma, e il celeberrimo Voices of Spring (1977), delizioso duo creato sulle melodie di Johann Strauss II per un'edizione dell'operetta Die Fledermaus e poi diventato pezzo autonomo. Per questo ritorno a Genova, il Royal Ballet - diretto da Kevin O'Hare - schiererà anche artisti come Mariela Núñez e Jakob Feyferlik (impegnati in Marguerite and Armand, nello foto), Alina Cojocaru e Matthew Ball (nello stesso pezzo il 13 luglio), solo per citarne alcuni. A loro si affianca il corpo di ballo e un team tecnico di altissimo livello.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

■ La quiete dell'Alta Valle Arroscia è percorsa da una nuova ondata di mobilitazione civica, nata in risposta al controverso progetto di una nuova variante alla SS 28 del Colle di Nava passata alla Camera e presto al Senato. Al centro delle preoccupazioni c'è la proposta di realizzare un traforo di valico tra Armo e Cantarana un'opera infrastrutturale che, se da un lato promette di migliorare i collegamenti lungo il tratto Pieve di Teco - Ormea, dall'altro solleva seri interrogativi sull'impatto ambientale e sociale. A farsi portavoce di queste inquietudini è il neonato Comitato Territoriale Statale 28 - Gruppo di conservazione e tutela Alta Valle Arroscia, che si è formato spontaneamente tra i cittadini della frazione Trovasta di Pieve di Teco. La loro missione è chiara e dichiarata: non solo seguire da vicino l'iter progettuale, ma soprattutto esercitare una vigilanza costante e propositiva sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), già avviata.

Gli obiettivi del Comitato sono ambiziosi e profondamente radicati nel territorio: promuovere la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio unici dell'Alta Valle Arroscia, tutelare la salute pubblica, difendere l'identità culturale delle comunità locali e salvaguardare le attività economiche che da sempre animano la valle. L'intento è quello di

LA NOVITÀ Il gruppo civico interessato alla variante della 28

Nasce un comitato civico per seguire il progetto dell'Armo-Cantarana

L'obiettivo è quello di tutelare l'ambiente della Valle Arroscia al confine con il Cuneese



Riflettori puntati sulla variante della Statale 28 del Colle di Nava

DOVRANNO ESSERE EVACUATE 117 FAMIGLIE DEL PAESE ALLE SPALLE DI ALBENGA

Domenica il D-Day per la bomba di Villanova

L'ordigno trovato all'aeroporto verrà fatto brillare in una cava a Martinetto

■ Il D-Day per far brillare la bomba d'aereo trovata all'aeroporto di Villanova d'Albenga è per domani alle 6. Il piano definitivo è stato messo a punto in Prefettura a Savona. Le delicate operazioni inizieranno alle 6 con l'avvio delle procedure di evacuazione e la chiusura delle strade nell'area interessata. Il punto di coordinamento per tutte le fasi operative sarà allestito presso il Comune di Villanova d'Albenga, dove saranno presenti tutti i soggetti coinvolti, dalle Forze dell'Ordine agli artificieri del Genio Guastatori. La misura più

relevante del piano prevede l'evacuazione di circa 380 persone, residenti in 117 nuclei familiari, oltre a diverse aziende che operano nella zona. Tutti coloro che si trovano nel raggio di 775 metri dal punto esatto del ritrovamento dovranno lasciare le proprie abitazioni e attività per ragioni di sicurezza. Il sindaco Pietro Balestra ha voluto rassicurare la comunità: «Il Comune ha già previsto l'apertura del Salone dei Fiori per l'accoglienza delle famiglie evacuate. Le comunicazioni dettagliate verranno fornite a brevissimo». L'ordi-

gno è una bomba d'aereo americana da 500 kg, scoperta durante i lavori di bonifica bellica preventiva, necessari per l'ampliamento della pista aeroportuale. Si ritiene che sia stata sganciata da bassa quota e che il suo meccanismo di detonazione non si sia attivato, lasciandola inesplosa per decenni sotto terra. Una volta messa in sicurezza, la bomba verrà caricata su un mezzo militare e scortata dai Carabinieri fino alla cava dell'Icosse a Martinetto. Qui, in un'area isolata e sotto stretto controllo, verrà fatta brillare.

bilanciare le esigenze di sviluppo infrastrutturale con la protezione di un patrimonio naturale e sociale inestimabile. Il gruppo non vuole essere un semplice osservatore, ma intende coinvolgere attivamente la popolazione in tutte le fasi del processo decisionale, promuovendo la partecipazione civica e stimolando un dibattito pubblico informato. Questa volontà di trasparenza e inclusione è stata già formalizzata attraverso una comunicazione ufficiale inviata alle istituzioni competenti. In essa, il Comitato ha richiesto esplicitamente di essere riconosciuto come soggetto civico portatore di interessi collettivi, chiedendo il pieno diritto di partecipare a incontri, tavoli tecnici e tutti i procedimenti autorizzativi legati alla realizzazione dell'opera. La tempistica è stringente: la scadenza per la presentazione delle osservazioni relative alla procedura di V.I.A. è fissata per il 4 agosto. Per questo motivo, il Comitato ha sollecitato con urgenza la convocazione di un tavolo di confronto immediato. Un appello rivolto ai sindaci di Armo e Pieve di Teco, con l'estensione dell'invito anche alla Provincia di Imperia e alla Regione Liguria. «Chiediamo un confronto trasparente, partecipato e informato - spiegano i rappresentanti del Comitato - affinché le decisioni su un progetto tanto impattante vengano prese nella piena consapevolezza delle comunità coinvolte». Il Comitato Territoriale Statale 28 si pone quindi come una voce autorevole e responsabile per l'Alta Valle Arroscia, un attore chiave nel dibattito sul futuro del territorio, determinato a garantire che ogni passo verso lo sviluppo infrastrutturale sia compiuto con la massima attenzione e rispetto per il suo inestimabile patrimonio ambientale e culturale. La loro azione sottolinea l'importanza crescente del coinvolgimento civico nelle grandi opere, affinché il progresso sia davvero sostenibile e condiviso.

Questa sera

Varazze rive la sua storia rievocando «Aleramia»

■ Il centro storico di Varazze si trasformerà in un suggestivo borgo medievale in occasione di Aleramia, la rievocazione storica organizzata dal Comune di Varazze con le associazioni culturali San Donato e Tre Borghi. Dopo il successo del primo appuntamento tenutosi il 5 luglio, l'evento di oggi incanterà cittadini e visitatori con una serata all'insegna della tradizione, dello spettacolo e della memoria storica. A partire dalle 20.30, due cortei storici partiranno dall'Oratorio N.S. Assunta e sfileranno per le vie del centro cittadino. Il primo seguirà l'itinerario via Malocello, Piazza Beato Jacopo, via Campana e Piazza Dante; il secondo, con partenza alle 21:00, percorrerà via Malocello, Piazza Beato Jacopo, il Molo Marinai d'Italia e si concluderà anch'esso in Piazza Dante. I due cortei si incontreranno infine in Piazza Bovani, cuore dell'evento, dove andrà in scena lo spettacolo conclusivo con la partecipazione del Marchese aleramico Ugone il Grande e della sua corte, in un'atmosfera carica di fascino e simbolismo.

La serata sarà animata da numerosi gruppi storici e artisti: la Compagnia del Coniglio e I Sonagli di Tagadam proporranno musiche medievali eseguite con strumenti antichi come flauti, cornamuse, ghironda, liuto e tamburi; Ordo Bellatores metterà in scena spettacolari duelli e dimostrazioni di combattimento; Armonia Cortese presenterà danze medievali con coreografie ispirate alle corti del passato. A completare l'atmosfera, i figuranti del Corteo Storico di Santa Caterina sfileranno in abiti d'epoca ricreando scene di vita medievale. L'ingresso è gratuito e l'evento è aperto a tutti. Un'occasione unica per vivere una serata immersa tra storia, cultura e spettacolo, riscoprendo le radici medievali di Varazze.

I DATI DELL'OSSERVATORIO VEGA

Infortuni sul lavoro Savona in «zona rossa»

■ Sicurezza sul lavoro in Liguria: Savona in «zona rossa» con 4 morti. È quanto emerge dall'ultima analisi dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega Engineering, che dipinge un quadro contrastato per la regione. Secondo i dati di Vega Engineering, Savona registra il bilancio più pesante, con 4 decessi sul lavoro tra gennaio e maggio 2025. Dietro Savona figura la provincia di Imperia con una vittima, mentre La Spezia è in «zona gialla», anch'essa con un decesso. L'area metropolitana di Genova, con due vittime, è l'unica a rientrare nella più rassicurante «zona bianca».

Complessivamente, la Liguria si posiziona in «zona arancione» a livello regionale, con un totale di otto vittime nei primi cinque mesi

dell'anno, una in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Questo trend s'inserisce in un contesto nazionale dove più della metà del Paese è in «zona rossa» o «arancione». I dati nazionali indicano 277 infortuni mortali avvenuti durante il lavoro e 109 in itinere (nel tragitto casa-lavoro) a fine maggio. L'analisi dell'incidenza, che rapporta il numero di incidenti mortali al numero degli occupati, evidenzia la gravità della situazione per Savona. La provincia si posiziona al quarto posto a livello nazionale (con un indice di 37,7), superata solo da Siracusa, Matera e Brindisi. Imperia si trova in 49esima posizione (indice 11,7%), La Spezia in 59esima (indice 10,8%), mentre Genova si colloca al 78esimo posto (indice 5,7%), fuori dalla zona di allarme.

CARENZA D'ORGANICO TRA I TOGATI

In tribunale a Imperia aule con pochi giudici

■ Tribunale sotto organico a Imperia. Una questione che resta un nodo cruciale per l'efficienza della giustizia. I numeri disponibili al 22 maggio scorso dipingono un quadro di significative carenze, che inevitabilmente si riflettono sulla capacità del sistema di rispondere alle esigenze dei cittadini. Un'analisi dettagliata delle presenze rispetto agli organici previsti rivela una



situazione che merita attenzione. Per quanto riguarda i magistrati togati su un organico previsto di 21 magistrati, ne sono presenti solo 16. Questo significa che 5 posti sono vacanti, un deficit che incide direttamente sulla gestione dei processi e sull'operatività ordinaria dei tribunali. Per i giudici di pace (GOP), a fronte di un organico di 11 unità, sono solo 7 quelli attualmente in servizio, lasciando ben 4 posti scoperti. I GOP svolgono un ruolo fondamentale per alleggerire il carico di lavoro dei magistrati togati, gestendo controversie di minore entità. La loro carenza può portare a rallentamenti anche in questi ambiti. Complessivamente, il deficit si fa ancora più evidente. Su un organico combinato di 32 tra togati e GOP, le presenze effettive si fermano a 23. Questo si traduce in 9 posti vacanti, un numero che sottolinea la pressione costante sul personale in servizio. Il dato più allarmante riguarda i giudici di pace. Su un organico di 10, sono operativi solo 2. Questo significa un'impressionante percentuale di 80% di posti vacanti (8 su 10). I giudici di pace sono la «porta d'ingresso» per molte questioni civili e penali minori, e una carenza così marcata può rallentare significativamente la giustizia di prossimità.

INCHIESTA IN VALBORMIDA DELLE FIAMME GIALLE

Falsi crediti per le aziende indagini su società di Cairo

■ Diciotto persone indagate e 45 società «cartiera» individuate sono i risultati della frode da 200 milioni di euro scoperta e in parte sventata dalla guardia di finanza del comando provinciale di Varese.

I crediti fiscali falsi che costituivano il tesoretto degli indagati ed erano pronti per la cessione sono infatti stati resi inutilizzabili prima dell'incasso con un'operazione che, partita da Gallarate (Varese), si è allargata a tutta l'Italia.

L'indagine, svolta dalla compagnia di Gallarate e dalla Sezione di polizia giudiziaria delle fiamme gialle presso la Procura della Repubblica di Busta Arsizio (Varese), è stata avviata con l'analisi delle società che avevano indicato tali crediti d'imposta nella dichiarazione dei redditi esponendo importi di in-

gente valore.

I finanzieri, nel corso di indagini molto scrupolose, hanno così individuato le 45 società coinvolte con sede nelle province di Modena, Savona (a Cairo Montenotte), Caserta, Treviso, Brescia, Milano, Napoli, Torino, Pescara e Roma, tutte prive di struttura societaria e del tutto inattive che avevano presentato la dichiarazione dei redditi al solo fine di ottenere il credito d'imposta per importi milionari.

In un caso addirittura per circa 100 milioni di euro in un solo anno.

La Procura della Repubblica di Busta Arsizio, quindi, ha chiesto e ottenuto dal Tribunale il sequestro dei crediti d'imposta generati. L'indagine non è ancora del tutto conclusa e sono possibili ulteriori sviluppi.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Da oltre 65 anni costruire è il nostro **LAVORO.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell' Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B&M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.